



Quante guerre ci sono oggi nel mondo? Ecco dove l'Alleanza Atlantica è più coinvolta, anche indirettamente

Pubblicato il 22/07/2025

Nel 2025 il mondo resta segnato da un mosaico di conflitti, che spaziano dalle guerre ad alta intensità alle crisi locali con impatti devastanti sulle popolazioni civili. Secondo stime di centri di ricerca come [**ACLED e il Global Conflict Tracker del CFR**](#), si contano **tra i 40 e i 60 teatri di guerra attivi**, di cui almeno otto classificabili come “grandi conflitti” con più di 10.000 vittime annuali.

L'Alleanza Atlantica, pur non intervenendo con truppe dirette nella maggior parte di queste aree, è protagonista a livello geopolitico grazie a un ruolo di supporto militare, politico e strategico, soprattutto nei focolai di crisi che toccano gli equilibri euro-atlantici.

Conflitti globali: un panorama preoccupante

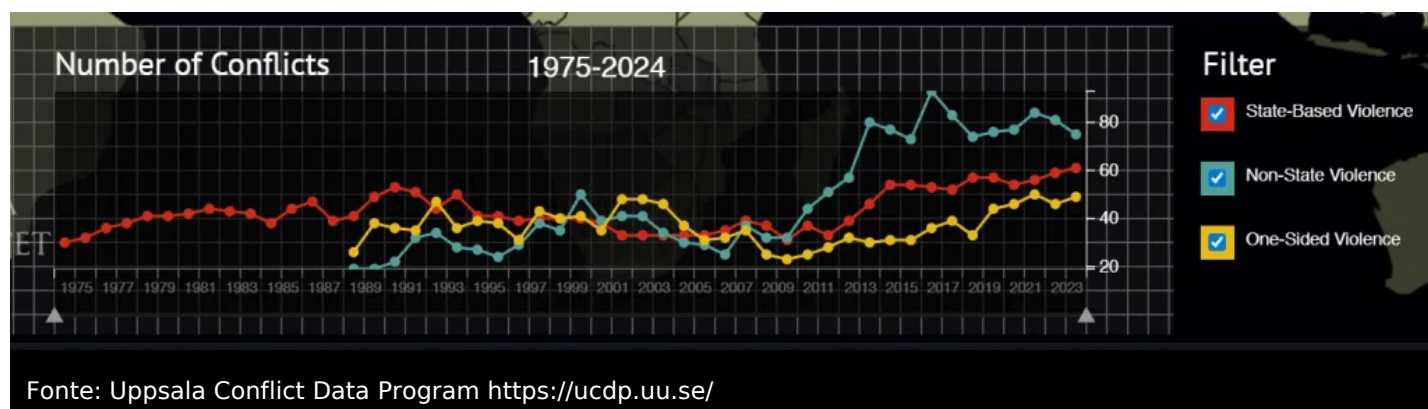
Entrando nel 2025, **le speranze di stabilità internazionale dopo la fine della Guerra Fredda sembrano sempre più lontane**. Le guerre, gli scontri armati e la violenza civile colpiscono Stati fragili e grandi potenze. Secondo i dati dell'[Uppsala Conflict Data Program \(UCDP\)](https://ucdp.uu.se/) e dell'[Institute for Economics & Peace](https://www.econp.org/), i conflitti ad alta intensità – come in Ucraina, Myanmar, Sudan, Etiopia, Iran e nei territori palestinesi – continuano a crescere.

Un aumento significativo

- Nel 2023 sono stati registrati circa **163.112 decessi** dovuti a conflitti armati, rispetto ai **153.100 del 2022**.
- Nel 2024 i decessi sono stati **161.100**.
- Per il 2025 si prevedono dati simili, se non peggiori.
- I bambini sono particolarmente esposti: oltre **11.900 minorenni** uccisi o mutilati nel 2024 ([dati ONU](#)).

Distribuzione geografica

- **Medio Oriente:** Gaza, Israele e Iran restano epicentri di tensioni geopolitiche a lungo termine.
- **Africa:** Sahel, Sudan, Etiopia e il Corno d'Africa pagano un pesante tributo umano ed economico.
- **Asia:** in Myanmar operano oltre **2.600 gruppi armati**.
- **America Latina:** Messico, Ecuador e Colombia soffrono violenze diffuse da parte di cartelli criminali.



Il ruolo dell'Alleanza Atlantica

La NATO si trova oggi ad affrontare sfide complesse e interconnesse, consolidando la propria funzione di garante della sicurezza collettiva. In uno scenario globale segnato da conflitti ad alta intensità e da minacce ibride, l'Alleanza Atlantica ha adottato un approccio multidimensionale per rispondere alle crisi, rafforzare la deterrenza e sostenere i partner strategici in diverse aree del mondo.

La guerra in Ucraina

L'organizzazione transatlantica sostiene Kiev con forniture di armi avanzate (missili Patriot, carri armati Abrams, sistemi antiaerei), addestramento militare e intelligence condivisa. Ha inoltre rafforzato il fianco orientale con oltre 40.000 soldati schierati tra Polonia e Paesi baltici: il più grande dispiegamento dalla Guerra Fredda.

Africa e Mediterraneo

Nel Sahel l'Alleanza monitora i movimenti russi e cinesi, mentre supporta missioni UE come EUTM Mali o Somalia. Nel Mar Mediterraneo operazioni come "Sea Guardian" garantiscono la sicurezza marittima.

Medio Oriente e Mar Rosso

Sebbene non presente direttamente nei conflitti in Yemen, Gaza e Iran, vari Stati membri partecipano a missioni navali per proteggere le rotte commerciali dagli attacchi Houthi e monitorano le tensioni legate al programma nucleare iraniano. Gli **Stati Uniti**, inoltre, hanno sostenuto militarmente **Israele**, conducendo raid mirati contro i siti nucleari iraniani.



Team d'abbordaggio congiunto italiano e croato si avvicina alla nave della Royal Navy britannica HMS Echo durante un'esercitazione di abbordaggio nell'ambito dell'Operazione NATO Sea Guardian. - Copyright NATO

Gli impatti dei conflitti globali

- **Perdite umane:** civili e militari uccisi ogni anno, con picchi drammatici in Ucraina, nella Striscia di Gaza e in Iran, dove le tensioni interne ed esterne hanno provocato centinaia di vittime.
- **Sfollamenti di massa:** oltre **12 milioni di sfollati in Siria; 3,5 milioni in Myanmar;** milioni di profughi anche da **Ucraina, Gaza e Iran**, dove i conflitti hanno spinto molte famiglie alla fuga.
- **Crollo delle infrastrutture:** acqua, elettricità e cure mediche sempre meno accessibili, in particolare nelle zone di conflitto come l'Ucraina orientale, Gaza e diverse province iraniane.

Le forze armate italiane e la rivoluzione in atto

Nel panorama della difesa attuale, **l'Italia ha assunto una posizione di rilievo** nell'Alleanza Atlantica anche grazie a una svolta decisa e coraggiosa. Una scelta che porta la firma del **Ministro della Difesa Guido Crosetto**, il quale ha impresso una **visione olistica** alla riforma militare nominando, per la prima volta nella storia italiana, **un paracadutista alla guida dello Stato Maggiore dell'Esercito: il Generale Carmine Masiello**. La sua nomina ha segnato **un punto di svolta**, portando un approccio nella forza armata innovativo e dinamico e alla gestione strategica delle risorse.

Come **Comandante Militare della Difesa**, la scelta del **Generale Luciano Portolano** ha consolidato la **proiezione internazionale dell'Italia**. Sotto la regia politica di Crosetto, sono state avviate **riforme profonde** che puntano su **rapidità di intervento, difesa proattiva, cyber-difesa e tecnologia avanzata**. Si è così creato uno scenario militare capace di incidere concretamente nei **complessi scenari geopolitici**.



Paracadutisti della Folgore durante l'esercitazione NATO Swift Response 25 in Slovenia - Copyright Esercito Italiano

Conclusione

L'escalation dei conflitti globali nel 2025 richiede risposte innovative e una maggiore attenzione della comunità internazionale. La NATO rimane un pilastro fondamentale per la sicurezza collettiva, e l'Italia, con la sua attuale visione proattiva, si è affermata come un alleato strategico capace di contribuire in maniera significativa alle operazioni dell'Alleanza. Si è tracciata una strada che punta a rafforzare la deterrenza, sostenere la stabilità regionale e promuovere un approccio integrato alle sfide del futuro. **Anticipare oggi significa proteggere domani, sperando in un futuro meno segnato da conflitti e più orientato alla cooperazione tra le nazioni.**